

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano

Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zy"à.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuàt e niflaòt, per avere figli, salute e parnassà



תשפ"ב Ekev

• Zera Shimshón, lo studio che porta salvezza •

ל'יין 128

Le parole di Shimshón

Le precauzioni che hanno preso i Saggi per proteggere una persona dal pericolo in mezzo a un pasto

Mangerai, ti sazierai e benedirai L'eterno, il tuo Signore, per la buona terra che ti ha concesso (8,10)

La Ghemarà in Taanit (5b) racconta: רב נחמן ור' יצחק הוו יתבי בסעודתא. א"ל רב נחמן לר' יצחק לימא מר מילתא. א"ל הכי א"ר יוחנן אין מסיחין בסעודה שמא יקדים. קנה לושט ויבא לידי סכנה. Rav Nachman e Rav Yitzchak erano seduti per un pasto. Rav Nachman disse a Rav Yitzchak: Dica il maestro qualcosa di Torà. Rav Yitzchak rispose: Rabbi Yochanan disse che una persona non dovrebbe parlare durante il pasto, per timore che il cibo passi per la trachea prima che per l'esofago, e finisca così in pericolo. [Quando uno parla, la chiusura dell'esofago si apre. Così, parlando in mezzo a un pasto, il cibo potrebbe entrare la trachea piuttosto che nell'esofago e potrebbe causare un soffocamento]. Così, Rabbi Yitzchak concluse che non avrebbe parlato durante il pasto.

C'è tanto da approfondire su questa storia. Prima di tutto, perché Rav Nachman chiese a Rav Yitzchak di dire qualcosa di Torà invece di dirla lui stesso? Inoltre, non sapeva Rav Nachman ciò che Rav Yitzchak aveva detto, ossia che *che una persona non dovrebbe parlare durante un pasto, per timore che il cibo passi per la trachea prima che per l'esofago, e che così finisca in pericolo?* O non ci sarebbe potuto arrivare col buon senso? E per ultimo, dato che Rav Yitzchak era dell'opinione che non si può parlare durante un pasto, e parlò solo in quel pasto per insegnare a Rav Nachman questo insegnamento che apparentemente non sapeva, perché non gli è stato sufficiente dire, *non si può parlare durante un pasto?* Perché era importante dirne anche la ragione?

La Ghemarà in Berachot (43a) dice - שאלו את - בן זומא מפני מה אמרו בא להם יין בתוך המזון כל אחד ואחד מברך לעצמו לאחר המזון אחד מברך לכולם אמר להם הואיל - Chiesero a ben Zoma: per quale ragione dissero, *se il vino viene portato loro durante un pasto, ognuno recita le benedizioni per se stesso. Ma se il vino viene loro portato dopo il pasto, una persona recita la benedizione per tutti?* Rispose loro: *perché la gola non è priva di*

cibo durante il pasto. [la ragione per cui ogni persona recita la benedizione per se stessa quando il vino viene portato durante il pasto, è perché durante il pasto tutti i commensali sono occupati dall'ingerire il cibo, e se un singolo recitasse la benedizione per tutti, uno degli ascoltatori potrebbe soffocare con il cibo nel rispondere 'amen'.

Tosfot inizialmente cita l'opinione di chi dice che, nonostante la Mishnà ci insegni che quando il vino è portato in mezzo a un pasto ognuno recita la benedizione per se stesso per paura che il pubblico risponda amen mentre mangia, tuttavia, se i commensali vogliono, possono smettere di mangiare per permettere a uno dei presenti di recitare la benedizione per tutti. Tosfot cita anche l'opinione di Rabbenu Elchanan che è in disaccordo con la prima opinione, e dice che poiché la Mishnà dice che *se il vino viene portato in mezzo al pasto, ognuno recita la benedizione per conto proprio*, è proibito in ogni maniera per una persona recitare benedizioni per altri in mezzo al pasto.

Possiamo spiegare che l'opinione di Rav Nachman era come la prima citata da Tosfot. Ossia che se i commensali vogliono, possono interrompere di mangiare e permettere così a uno di loro di recitare la benedizione per tutti in mezzo al pasto. Lo stesso varrebbe per dire parole di Torà. Se i commensali smettessero di mangiare, uno di loro potrebbe dire parole di Torà in mezzo al pasto. Di conseguenza, nonostante Rav Nachman stesso non poteva dire parole di Torà, dato che aveva il dubbio se Rav Yitzchak avrebbe smesso di mangiare o meno, tuttavia chiese a Rav Yitzchak se *lui* potesse dire parole di Torà, perché lui stesso - Rav Nachman - si sarebbe fermato dal mangiare.

Ma Rav Yitzchak era dell'opinione che dato che i Saggi non hanno permesso a uno dei commensali di recitare la benedizione per tutti in mezzo al pasto per il pericolo associato, per cui nulla permetterebbe a uno di loro di recitare la benedizione per tutti in mezzo al pasto (anche se i commensali smettessero di mangiare). Di conseguenza, Rav Yitschack rispose alla richiesta di Rav Nachman, *Rabbi Yochanan ha detto che una persona non dovrebbe parlare durante il pasto*. Alludendo alla sua opinione che non si può parlare in mezzo a un pasto. E per enfatizzare che si tratta di un pericolo del quale siamo preoccupati, Rav Yitschack aggiunse il motivo, *per timore che il cibo finisca prima nella trachea che nell'esofago, e si ritrovi così in pericolo*, per alludere che per timore di questo pericolo, i Saggi hanno vietato in *qualsiasi* situazione di parlare durante il pasto, anche se gli altri si fermassero dal mangiare.

זרע שמשון פרשתנו אות ה

הוצאת הגליון והפצתן לזכות

לעילוי נשמת

Alberto Avraham Dell'Ariccia
Ben Ida Fortunata

ב"ב בשנת תשנ"ד

Graziella bat Eva Amelia

ב"א באי"ד תשפ"א

יוצא לאור ע"י זרע שמשון * לקבלת הגליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com 580624120 ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפקיד בנק מרכנתי (17) סניף 635 מנה. 71713028 ע"ש זרע שמשון כמו"כ ניתן לתרום בכרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di hatslachà e leiluy nishmat e prendersi così il merito della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון" בארה"ק: 05271-66-450 בארה"ב: 347-496-5657

זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, ויושפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומוזני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו

